



Yasuo Sumi, Senza titolo, 1954

Le opere dell'artista giapponese **Yasuo Sumi** (Osaka, 1925-2015) coprono con un certo dinamismo le pareti della Galleria ABC Arte, che presenta per la prima volta un'importante retrospettiva in suo onore, a cura di Flaminio Gualdoni. Scomparso lo scorso ottobre all'età di 90 anni, Sumi è stato uno dei maestri del Gruppo Gutai, alle cui mostre prese parte dalla prima, nel 1955 – l'anno dopo la fondazione ufficiale –, fino alla 21esima.

Vero e proprio action painter, defilato rispetto alle personalità preponderanti del Gutai, come Shimamoto e Yoshihara, Sumi indossava sempre, durante le sue performance, i sandali giapponesi in legno. Questi

sono diventati elementi simbolici del suo fare artistico, insieme ad altri oggetti del quotidiano, come l'ombrello o il pettine, usati per creare nei suoi lavori linee di energia o movimenti frenetici, volti a infrangere anche la superficie della carta o della tela.

## Linda Kaiser

### Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.